



Coordinamento-Settore
Università Ricerca Afam

23 marzo 2009

Presidente ENEA
Prof. L. Paganetto

Al Direttore Generale ENEA
E Direttore R.U.M.
Dott. G. Tedesco

Oggetto : Applicazione progressioni verticali (Integrativo 2002-2005)

Com'è noto la pre intesa che riguarda il contratto integrativo del personale non dirigente dell'ENEA relativo al CCNL 2002-05, è stata firmata il 13 Dicembre 2007.

Ulteriori accordi hanno destinato risorse aggiuntive, in particolare per i ricercatori che concorrono per il livello apicale dell'ordinamento ENEA, ma l'accordo siglato nell'aprile 2008 è stato bocciato dal collegio dei revisori che ha ritenuto "imperfetto" l'atto predisposto dall'amministrazione.

Alla firma definitiva, e relativa approvazione avvenute nel luglio 2008 (si sono di fatto persi sei mesi), hanno fatto seguito numerosi incontri con le OO.SS. allo scopo di concordare "criteri e procedure" per rendere operative le progressioni economiche e verticali nonché per determinare la distribuzione delle risorse destinate ai "premi incentivanti".

L'ENEA, definiti gli accordi, dopo una trattativa resa lunghissima dall'atteggiamento "ostruzionistico" dell'Ente, ha proceduto all'assegnazione del profilo professionale a tutti i dipendenti, tenendo conto anche dell'eventuale grado di scolarità acquisito e della pertinenza del titolo di studio posseduto con l'attività svolta ed ha avviato le procedure per le progressioni economiche e verticali con emanazione di circolari e bandi di concorso "interni".

Nonostante i ritardi accumulati già dall'inizio del corrente anno l'ENEA era perfettamente in grado di dare applicazione agli accordi, in particolare di chiudere "le progressioni verticali" in poche settimane.

Inopinatamente invece di procedere secondo quanto stabilito e concordato, l'Ente ha ritenuto, su sollecitazione di altra sigla sindacale di avventurarsi in interpretazioni dei bandi per le progressioni verticali emessi, dando la sensazione di voler favorire la partecipazione di un ristretto gruppo di dipendenti sprovvisti dei pre-requisiti necessari per la partecipazione e previsti dai bandi attraverso una lettura benevola e contra-legem.

In data 26 febbraio, la scrivente O.S. , rispondeva ad una comunicazione del Capo del personale che cercava ad "imputare" i ritardi ad un ipotetico mancato accordo tra sindacati e con lettera a lui inviata sollecitava l'ENEA a procedere "nel rispetto degli accordi sottoscritti" ma l'Ente decideva sostanzialmente di tenere bloccate le progressioni verticali e di procedere "lentamente" in quelle economiche .

La legge n. 15 del 4 marzo 2009 (c.d. Legge Brunetta) all'art. 2 comma g) afferma "*il principio di concorsualità per l'accesso al lavoro pubblico e per le progressioni di carriera*" stabilendo "di fatto" la necessità di un concorso pubblico con posti riservati al personale interno nel limite del 50% dei posti messi a concorso per le "promozioni" comportanti cambio di qualifica.

Risulta evidente che i ritardi accumulati dall'amministrazione posizionano le applicazioni contrattuali in vigenza della suddetta legge e rischiano di produrre un enorme danno ai lavoratori dell'ENEA interessati nonostante gli annunci di imminente applicazione che l'Ente continua a lanciare.

Tutto ciò premesso la scrivente O.S. chiede formali garanzie all'ENEA perché tutte le operazioni previste nel Contratto integrativo (progressioni economiche, verticali, premi) vengano condotte a termine rapidamente, nel rispetto degli accordi sottoscritti assumendosi l'Ente la responsabilità delle applicazioni.

I migliori saluti

Marcello Iacovelli